

Il referendum sull'Atac si fa il 3 giugno

a pagina 5

La consultazione

Referendum Atac il 3 giugno I radicali: si buttano 20 milioni

È stata decisa *in extremis*, la data del referendum consultivo promosso dal comitato «Mobilitiamo Roma» per la messa a gara del servizio di trasporto pubblico locale dal 3 dicembre 2019. Se non fosse che la maggioranza M5S, nel frattempo, ha votare la proroga dell'affidamento in house al 2021, condizione indispensabile alla quale si lega la tenuta della procedura di concordato in tribunale per il salvataggio di Atac.

Ieri la sindaca (i termini scadevano oggi) ha firmato l'ordinanza che indice la con-

sultazione per il 3 giugno, decidendo così di scorporare il voto referendario dall'*election day* del 4 marzo per le Politiche e le Regionali. Se i proponenti temevano che il Campidoglio avrebbe optato per questa soluzione, non immaginavano tuttavia un appuntamento così differito nel tempo: «In zona balneare, peraltro in tandem con la festività del 2 giugno — sospira Alessandro Capriccioli, segretario dei Radicali romani — . Quel weekend saranno tutti al mare». Altra obiezione: «Si parla tanto di sprechi della

vecchia politica, ma per organizzare il voto in autonomia si spenderanno tra i 15 e i 20 milioni di euro. Sarà la prima volta che a Roma si svolge una consultazione di questo tipo, chissà se il Comune è attrezzato». Ora che il dado è tratto, l'auspicio è che «si stabiliscano subito gli spazi di comunicazione per i comitati del sì e del no». Rimane un dubbio, non di poco conto: «Il nuovo Statuto prevede che l'amministrazione possa formulare una controproposta di referendum — osserva Capriccioli — . È vero che non è ancora

stato redatto il nuovo Regolamento, però vai a sapere...». Ma da Palazzo Senatorio assicurano: «Dal punto di vista politico è escluso».

Ieri, intanto, una nuova grana si è abbattuta sulla municipalizzata di via Prenestina: il Tar ha respinto il ricorso dell'azienda contro la sanzione da 3,6 milioni di euro inflittale nel luglio 2017 dall'Antitrust per una pratica commerciale ritenuta scorretta su corse cancellate e sulla mancata informazione ai consumatori.

M. E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA